

## **RELAZIONE**

### **IL CAMMINO DELLO XIAN – MEDALE**

#### **Data della relazione**

26/01/2014

#### **Accesso stradale**

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla terza uscita che si incontra (indicazioni per Lecco centro). Seguire quindi le indicazioni per la Valsassina (strada vecchia), girando a destra alla prima rotonda e a sinistra alla seconda. Superare un semaforo e, subito prima del secondo, svoltare a destra (indicazioni per Valsassina e Casa delle Guide). Proseguire sulla strada principale in salita superando un ponte e passando quindi sul versante opposto della valle (destra idrografica). Al tornante, svoltare a sinistra entrando nel quartiere di Rancio. Proseguire lungo la strada in discesa fino a dove questa si allarga. Imboccare la ripidissima stradina sulla destra (sbarra aperta all'inizio) e, al termine della salita, proseguire dritto fino a uno spiazzo dove è possibile parcheggiare.

#### **Avvicinamento**

Dal parcheggio proseguire lungo la strada superando un tornante dopo il quale la strada diventa sterrata. Imboccare il sentiero sulla sinistra (scaletta in cemento) e proseguire fino a raggiungere una struttura paramassi dove la traccia diventa più ampia. Continuare dritto in leggera salita fino a un bivio con indicazioni per la ferrata del Medale. Svoltare quindi verso destra come per la ferrata prendendo un sentiero circondato dai rovi. Proseguire lungo la traccia finchè questa diventa pianeggiante e quindi svoltare a sinistra per ripida traccia che sale tra gli alberi. Continuare sempre sulla traccia (bolli rossi) che attraversa alcuni sfasciumi costeggiando la parete dell'Antimedale sulla sinistra. Superare la valletta che divide questa parete dal Pilastro Irene e proseguire ancora brevemente fino all'attacco della ferrata (cartello indicatore e cavi ben visibili) posto pochi metri più a destra (viso a monte) di un evidente bollo giallo dipinto sulla roccia pochi metri sopra il sentiero (15min).

Salire la ferrata fino al termine delle difficoltà, dove la parte rocciosa lascia spazio a un sentiero con cavo di sicurezza. Imboccare la traccia verso destra che si segue fino al termine (prestare attenzione soprattutto nella parte terminale; 15/20min; 30/40min).

E' anche possibile (e consigliabile) salire all'attacco da una delle vie presenti sul Pilastro Irene, evitando così la ferrata.

#### **Materiale**

- 2 corde da 60m
- 14 rinvii
- Camalots da 0.5 a 2
- 1 cliff
- 1 staffa

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà ne' di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## Note tecniche

- difficoltà: IX (VIII- obbl)/RS2/III
- lunghezza: 170m (8L)
- esposizione: SW
- quota partenza: 700m
- discesa: a piedi
- primi salitori: A. Monti, E. Pesci (1993)

## Periodo consigliato

Da settembre a marzo/aprile. Da evitare i mesi caldi.

## Relazione

L'attacco si trova proprio al termine della traccia, in corrispondenza di un pulpito roccioso alla base di un diedro.

- L1 Superare il diedro (roccia unta) uscendo al suo termine verso destra. Salire per facili roccette raggiungendo la comoda sosta (primo tiro della Bonatti; V).
- L2 Salire per blocchi sopra la sosta spostandosi leggermente verso sinistra fino ad un piccolo ripiano con arbusto (diedro canale sulla sinistra; partenza in comune con la Brianzi). Salire dritti per il muro verticale a gocce (resinati) fino alla sosta (tiro breve; VII).
- L3 Traversare verso destra fino ad una specie di lama verticale sotto la verticale di un tettino. Salire dritti fin sotto al tettino e superarlo (fessura sulla sinistra). Continuare dritti sempre per muro verticale fin dove questo diventa più appoggiato. Sostare sulla sinistra (VIII).
- L4 Salire inizialmente dritti incrociando la Brianzi (vecchi chiodi). Traversare in diagonale verso sinistra superando una prima fascia strapiombante e raggiungere la base di un diedro verticale. Salire per il diedro fino a superare il tetto triangolare sulla destra. Spostarsi a destra sostando sullo spigolo e poco sopra il tetto triangolare (VIII+).
- L5 Salire brevemente dritti per muro verticale compatto lungo lo spigolo. Spostarsi sulla sinistra e superare una breve placca fino ad una lama rovescia. Traversare a sinistra fino al diedro. Salire dritti lungo la struttura per un paio di metri. Spostarsi a sinistra superando un tettino quindi uscire in diagonale verso sinistra lungo una specie di diedro canale (blocchi) fino alla sosta su cengetta (IX).
- L6 Salire dritti lungo la fessura diedro. Quando la parete si fa verticale, spostarsi a sinistra lungo il muro compatto. Salire dritti superando un primo tettino e quindi un altro poco oltre. Proseguire dritti fino alla sosta dove termina la via e alla base dell'ultimo tiro di Altri Tempi (VII+/VIII-).
- L7 Spostarsi facilmente a destra alla base dell'evidente diedro fessura. Salire la struttura fin dove questa diventa appoggiata (albero). Uscire a destra (ripiano) e proseguire dritti lungo una specie di spigoletto (prestare attenzione ai blocchi) fino alla sosta (uscita originale; VI).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

L7bis Da S6, salire dritti lungo il compatto muro al cui termine si prosegue più facilmente sempre sulla verticale fino ad uscire dalla parete in corrispondenza di una cengia che va verso sinistra (tiro finale di Altri Tempi; VII+/VIII-).

Dalla sosta finale (S7), raggiungere il sentiero di salita alla vicina vetta del Medale (cavo visibile sulla sinistra, viso a monte). Poco sotto la cima, imboccare il sentiero che scende verso sinistra (indicazioni per S. Martino). Continuare lungo la traccia superando una zona di sfasciumi poco dopo la quale si incontra un canale alberato. Imboccare una vaga traccia ripida in discesa sulla sinistra (il sentiero principale prosegue dritto con una breve salita). Continuare a scendere fino a incrociare il sentiero proveniente dalle vie dell'Antimedale: la traccia diventa ora più marcata. Sempre in discesa si raggiunge la base dell'Antimedale costeggiando gli attacchi delle vie e da qui il sentiero di salita poco prima della ferrata.

### **Note**

Itinerario impegnativo decisamente consigliabile e su roccia spettacolare che, se affrontato interamente in libera, rappresenta una sfida non indifferente. I tiri sono ben protetti ad eccezione di L7 completamente da attrezzare a friends. Utile il cliff per L3.